



NOTIZIARIO

sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA - Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
**COMUNE di
VARESE**
Assessorato alla Cultura

NO

All'individualismo

Tutti i soci dovrebbero provare il piacere di andare in montagna con le uscite organizzate dalla sezione anche a costo di qualche piccolo sacrificio (leggi: sveglia presto). Camminando insieme, condividendo la passione per la montagna e per la meta, parlando, guardandoci in faccia, si può tenere unito il corpo sociale favorendo e gratificando l'attività di coloro che operano in sezione. Stiamo attenti al pericolo strisciante dell'individualismo. Come ha detto il Presidente Generale Gabriele Bianchi, gradito ospite della nostra assemblea annuale ordinaria dei soci, una riduzione delle partecipazioni alle attività sociali è una seria minaccia alla vitalità delle sezioni stesse. Un auspicio ed un impegno: **che ci sia sempre uno "zoccolo duro" che con l'esempio del proprio operato e con la proposte di iniziative qualificanti, funzioni da elemento trainante per ogni attività!**



Attività Culturale



Luigi Meroni, è l'autore, insieme a **Sergio Luzzini**, delle magnifiche fotografie che illustrano il libro: "Parco Regionale Campo dei Fiori"; entrambi sono degli affermati fotografi di natura e vantano collaborazioni con le più prestigiose testate italiane e straniere, hanno inoltre vinto numerosi concorsi fotografici ed



hanno partecipato a trasmissioni televisive di carattere naturalistico. Il libro che ci verrà presentato, i cui testi sono a cura di Roberta Bernasconi, ci porterà a scoprire tutti gli aspetti, dai più noti ai meno conosciuti, del "nostro" parco; da quelli geologici: rocce, grotte, fenomeni carsici; ai vari biotopi: prati, boschi, stagni, paludi, torbiere... senza dimenticare naturalmente gli animali e le piante che in questi ambienti vivono e che risultano di una varietà incredibile e, forse, inaspettata.

Mercoledì 14 maggio

Presentazione del libro

Parco Regionale

CAMPO DEI FIORI

con proiezione di diapositive

Relatori: **Luigi Meroni**
Sergio Luzzini



ore 21.15
Sala Monti - ASCOM
Via Valle Venosta n. 4
Varese



In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Dall'assemblea generale ordinaria dei Soci del 27 Marzo sono stati eletti i membri del consiglio della nostra sezione per l'anno 2003 ed i delegati presso la sede centrale. Il nuovo Consiglio nella successiva prima riunione del 14 aprile ha riconfermato Luigi Zanetti, vice presidente ed Eugenio Bolognesi segretario. Ad entrambi un augurio di un proficuo impe-

Come da tempo auspicato è stato siglato l'

**ATTO COSTITUTIVO DELLA
CONFERENZA STABILE DI
SEZIONI E SOTTOSEZIONI
del
CLUB ALPINO ITALIANO**
denominata

7 LAGHI

e di cui la nostra sezione fa parte. Non elenchiamo in questa sede la composizione della "squadra" è in quanto la "formazione" è in evoluzione e molti stanno in questi tempi dibattendolo l'argomento. L'auspicio è per un gruppo da "scudetto". Come anticipato dal nostro delegato Alberto Alliaud durante l'assemblea generale ordinaria dei Soci, la neonata conferenza, sull'esempio di strutture storicamente già operanti (conferenza Briantea, conferenza Valtellinese, SAT, ecc) in funzione della comune matrice storico territoriale, si propone di organizzare ed aggregare opinioni e consensi nell'affrontare unitariamente tematiche comuni nei confronti degli organi centrali del CLUB ALPINO ITALIANO ma anche e soprattutto in un ambito di collaborazione con le Amministrazioni locali e con le



altre associazioni operanti sul territorio valorizzando in modo coordinato il patrimonio umano, tecnico e di conoscenza di ciascuno.

**CONSIGLIO DIRETTIVO
SEZIONE**

ANTONINI VITTORIO Presidente
ZANETTI LUIGI Vicepresidente
BROGGINI FRANCO Tesoriere
BOLOGNESI EUGENIO Sergretario

CONSIGLIERI

BOMBETTI ARCHIMEDE **BELLONI PAOLO**
MAI LORENZO **MARZOLI LUCA**
MARZOLI EMANUELE **RICARDI FRANCO**
ROSSI PAOLO **PISTOLETTI ERIKA**
TAVERNELLI GIANNI **TETTAMANZI EDOARDO**
ZANELLA ROBERTO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

MARABISO ANTONIO **MARCHETTI PAOLO**
CARABELLI MARIO **CERVINI ANGELO**

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

ANTONINI VITTORIO delegato di diritto quale presidente della Sezione
ALLIAUD ALBERTO **BRAMANTI LEONARDO**
FUMAGALLI GIUSEPPE **MARZOLI GIULIO**
TROMBETTA ELIGIO



Ringraziamenti e Benvenuto

Ringraziamo i consiglieri **Paola Bielli e Maurizio Marchetti** che lasciano l'incarico di consigliere ma che continueranno ad essere preziosi collaboratori della sezione, e porgiamo un caloroso benvenuto ai "neo" eletti **Paolo Rossi e Gianni Tavernelli**



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
PREMIO DI LAUREA "STORIA DELLA MONTAGNA"
FINANZIATO DAL C.A.I. DI VARESE**

Per la prima volta è stato assegnato il premio annuale di laurea istituito dalla nostra sezione in occasione dell'anno internazionale delle montagne, in collaborazione con l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA alla miglior tesi avvenute per oggetto la valorizzazione e la salvaguardia dell'ecosistema montano.

"...Scopo del premio di laurea è la promozione e la difesa del patrimonio storico-culturale delle comunità e delle società montane, nonché il miglioramento della conoscenza degli ecosistemi montani, della loro dinamica, funzionamento ed importanza fondamentale come fonte di beni e servizi per uno sviluppo sostenibile delle aree di montagna..."



Il CLUB ALPINO ITALIANO sezione di VARESE ha voluto dare un segno di continuità e coerenza, a testimonianza dell'interesse che lo studio e la conservazione dell'ambiente hanno presso la gente che per passione e con disinteresse frequenta il severo ma delicato mondo montano. Il premio è stato assegnato al Dott. **Giovanni Serino** che ha discusso una tesi a tema:

**ALLOCAZIONE RIPRODUTTIVA E VALENZA TROFICA DI SPECIE LEGNOSE
RAPPRESENTATIVE DI TIPOLOGIE FORESTALI LOMBARDE.**

Argomento di indiscusso interesse e per molti aspetti "curioso". Il Dott. **Serino** ci ha assicurato che ci dedicherà una serata nell'ambito della ATTIVITA' CULTURALE organizzata dalla nostra sezione per illustrarci i risultati del suo studio.

complimenti



Nel corso dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci della nostra Sezione del 27 Marzo il Presidente Nazionale del CLUB ALPINO ITALIANO **Gabriele Bianchi**, onorandoci con la Sua presenza, ha personalmente consegnato i distintivi d'oro di fedeltà ai soci

sessantennali (iscritti dal 1943)

Leonardo Bramanti
Gianluigi Brusa
Roberto Carminati
Gino Castiglioni

cinquantennali (iscritti dal 1953)

Mario Bramanti
Terenzio Cuccuru

Particolarmente toccanti sono state le testimonianze di ringraziamento per l'opera svolta a livello sezionale e nazionale dall'amico Leonardo Bramanti e per la grande umanità e competenza dimostrate.



alpinismo giovanile

Il nostro articolista ufficiale, Luca (ndr) ha il computer in avaria e non ha potuto mandare l'articolo consueto, mi proverò a sostituirlo.

Domenica 30 Marzo, come ormai è consuetudine abbiamo accompagnato gli amici dell'alpinismo giovanile del Cai di Giussano nella loro prima uscita stagionale, il loro accompagnatore Angelo (per gli amici Carne Magra), ci aveva chiesto di scegliere il percorso e la preferenza era andata per la traversata del Campo dei Fiori da Orino paese, al Forte, con rientro al S. Monte. La mattina del 30, passaggio dall'ora solare all'ora legale, quasi una tragedia, un gruppo silenzioso di ragazzi ed

corsa domenicale così tanta gente.

Col passare del tempo, però, l'effetto magico del silenzio svaniva pian piano, la banda si stava svegliando, intendiamoci, ciò che per noi dell'Alpinismo Giovanile è la normalità per alcuni può essere "casino", questione di valutazioni.

Arrivati ad Orino la comitiva era dunque ben desta, così come erano gli amici di Giussano, così come gli abitanti dopo l'attraversamento del paese della allegra comitiva, circa settanta

l'allegra brigata ha fatto tappa al Pian delle Noci, "frugale spuntino" per riprendere le forze, (bisognerà rivedere il capitolo sull'alimentazione in montagna) e salita al Forte di Orino, la foschia non ci ha consentito di illustrare il panorama agli amici di Giussano, del resto buona parte di loro dopo aver pranzato si è brutalmente addormentata, cullata dal tepore primaverile e da un fresco venticello. Dopo le foto di rito ci



siamo rimessi in cammino per il S. Monte dove era in attesa il pullman di Giussano, i nostri di Varese hanno disdegnato il comodo pullman per continuare la discesa fino alla prima Cappella... che fisico!! Sul pullman di linea qualcuno ha organizzato un piccolo party, non è pensabile riportare a casa panini,

accompagnatori aspettava il pullman di linea per Orino, il silenzio stranamente rendeva ancor più bella la città deserta, i pochi passanti ci osservavano come fossimo zombi, non c'era in effetti molta differenza, il più stupito fu l'autista che non si aspettava certamente alla prima

persone. Prima tappa alla Rocca, il castello è privato e solitamente non visitabile, la fortuna (alcuni usano un altro termine) ha voluto che arrivasse il custode con le chiavi, che, molto gentilmente ci ha permesso una visita all'interno dell'antichissima fortezza. Ripreso il percorso in ripida salita,

merendine ecc., le tradizioni vanno rispettate, dagli zaini è uscito di tutto e di più, trasformando un dignitoso e serio pullman urbano in un negozio gastronomico. La banda dunque ben rifocillata ha fatto ritorno a Varese. La "terribile levataccia" della mattina era ormai cosa passa-

escursionismo



Le gite
di
maggio

DOMENICA 11 maggio 4[^]

ESCURSIONE : PIZZO CAMINO

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy. Viaggio con auto private
Quote viaggio : soci Euro 13,50; non soci Euro 15,00 Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Paolo Rossi e Franco Brogгинi**

DOMENICA 25 maggio 5[^]
ESCURSIONE : CIMA DI PIANCABELLA

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy. Viaggio con auto private
Quote viaggio : soci Euro 13,50; non soci Euro 15,00 Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : **Franco Brogгинi**

DOMENICA 8 giugno 6[^]
ESCURSIONE : SEPTIMER PASS - TRAVERSATA CASACIA-BIVIO

Ritrovo domenica ore 6,30 piazzale Kennedy. Viaggio in pullman
Quote viaggio : soci Euro 17,00 ; non soci Euro 19,00 . Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di

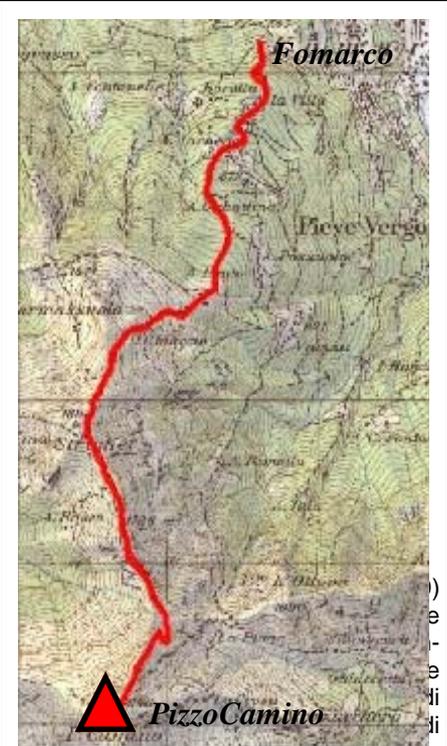
martedì e venerdì presso i responsabili : **Roberto Andrighetto**
ITINERARI

PIZZO CAMINO m. 2148 (Bassa Ossola)

Dislivello : in salita m. 1300 ca.; in discesa : idem. Tempi di percorrenza : in salita ore 4-4,30 ; in discesa ore 2,30-3,00 ca. Difficoltà : E

La salita al Pizzo Camino è tra le più belle della Bassa Ossola, pur rimanendo poco conosciuta e ancor meno frequentata. L'ascensione offre ad ogni passo una vista circolare di grande bellezza panoramica e lo sguardo può spaziare dalla pianura ossolana ai giganti alpini (dal Rosa ai Mischabel, dai quattromila del Vallese ai monti di Veglia, Devero e Formazza).

L'itinerario proposto prende avvio dalla centrale elettrica sovrastante Fomarco, così da contenere il dislivello complessivo dell'escursione. Il sentiero s'inoltra nel bosco, fra castagni e faggi, raggiungendo diverse Alpi tra cui l'Alpe lacheggi (m. 872) e l'Alpe Gabattina (m. 888). Guadagnando rapidamente quota si arriva all'Alpe Prà (m. 1243) dove la faggeta lascia spazio alla



La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.



La val d'Ossola dal "Camino"

vegetazione più bassa. (ore 2). Il panorama da quest'alpe è di prim'ordine: tutto l'Ossola è ai nostri piedi.

Si riprende la salita, dapprima ripidamente, e poi puntando a destra per iniziare una lunga traversata fino all'Alpe Marmazuolo (m. 1471). Si risale un ampio canale erboso

La cima del "Camino"



escursionismo

CIMA DI PIANCABELLA m. 2670 (Val Malvaglia)

Dislivello : in salita m. 1060 ca.; in discesa : idem. Tempi di

percorrenza :
in salita ore
3,30-4,00 ; in
discesa ore
2,30-3,00 ca.

Difficoltà : E
La cima di Piancabella si trova nell'angolo di convergenza tra la Valle di Blenio e la Val Malvaglia. La sua facciata meridionale, di tutto rispetto, è giú ben visibile da Biasca. Sul culmine c'è un

curioso ometto quadrangolare di pietre, con un tettuccio a lastre; ospita una bucalettere sigillata che contiene il libro di vetta. La salita



prende avvio dal Cascina di Dagro (m. 1614). dove termina la strada carrozzabile della Val Malvaglia (che può essere anche raggiunta a piedi da Malvaglia lungo la costa S), risalendo il fitto bosco che porta all'Alpe di Prou (m. 2015; ore 1,30) Si prosegue con percorso evidente

la cresta erbosa e rocciosa fino al culmine (ore 3-3,30). La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

SE IL BUON GIORNO SI VEDE DAL MATTINO

Grande partecipazione per il giro della Val Moleno. Possiamo sentirci, a ragione, testimoni degli auspici presidenziali nella lotta all'individualismo strisciante. Complice una stupenda giornata, anche se qualche timore meteorologico serpeggiava a metà settimana, un ben assortito gruppo di 60 escursionisti ha onorato l'impegno degli organizzatori. Tante facce nuove, gradite riapparizioni e soci carismatici a dare lustro all'insieme. Una citazione particolare per l'amico Scattorelli emerso per l'occasione dagli Inferi (sotterranei e tipografici) ed al debutto fra gli escursionisti di superficie alla scoperta di nuovi "luminosi" orizzonti. Sveglie che non suonano, soci strappati dalle coltri da providenziali telefonate, cellulari all'occorrenza spenti o con le batterie scariche, carte d'identità



dimenticate, maldestri tentativi di itinerari alternativi alla testa del gruppo, hanno garantito il rispetto delle migliori tradizioni delle uscite di gruppo ed aggiunto quel pizzico di sale che dà gusto a tutto l'insieme. Celie a parte, tutto si è svolto secondo copione con buona soddisfazione da parte di tutti. Una velata sensazione di "pietanza insipida" aleggiava al momento della fermata per il ristoro. L'esiguo impegno, l'andatura più che turistica imposta dalla moltitudine, non aveva fatto assaporare ai più il gusto della conquista di una agognata meta. La seconda parte del giro però con l'oasi dell'alpe Ripiano, l'orrido dal "ponte in curva", il percorso un po' più selvaggio, la sosta solarium all'alpe Cher, la vista / visita ravvicinata della frana, e comunque un impegno globale che alla fine si faceva sentire, colmavano il fabbisogno di impegno / avventura che appagava i più. Note favorevoli circa il ritorno allo storico fornitore dei servizi di trasporto. Se il buon



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

Programma Escursionismo
2003

E' arrivato

l'opuscolo con il sommario delle attività escursionistiche della stagione previste per i gruppi sezionali.

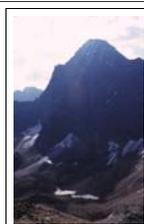
Gruppo escursionistico, gruppo Senior; sottosezione di Gazzada. Gli opuscoli a colori sono disponibili in buon numero in sede. Una versione stampabile è pubblicata anche sul nostro sito internet.

luglio

5/6 A LISKAMM OCCIDENTALE m4481
1^ g dal colle di Bettaforca m 2372
2^ g dal rif. Quintino Sella m 3589
13 EE CHUEBODENHORN m 2773
Val Bedretto

settembre

7 E E PIZZO TIGNAGA m 2653
da Carcoforo - Valsesia
20/21 EE MONTE EMILIUS m 3559
1^ g da Gorraz de Sot (Pila) m 1877
830





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

CORSO DI STORIA DELLA MONTAGNA, a.a. 2002-2003
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (sede di Varese)
Corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali



Calendario delle Lezioni:

Varese ore 14-16, presso il Padiglione Morselli, Area Bizzozero, via Rossi

Lunedì 5 maggio (aula 8) :

Ezio VACCARI: Introduzione al corso: la montagna come laboratorio multidisciplinare.

Lunedì 12 maggio (aula 8):

Andrea SPIRITI: L'arte nella montagna e la montagna nell'arte. Problemi figurativi e iconologici in età moderna;

Lea RIZZI SALVADORI – Eremiti, arte e montagna

Venerdì 16 maggio (aula 3):

Luigi ZANZI: Verso un'eco-storia dei popoli montani.

Lunedì 19 maggio (aula 8) :

Guido TOSI: Storia ed evoluzione recente del popolamento animale sulle Alpi italiane

Venerdì 23 maggio (aula 3) :

Adriano MARTINOLI: Il lupo nell'Italia settentrionale: la ricostruzione degli eventi attraverso i documenti storico-naturalistici

Lunedì 26 maggio (aula 8) :

Bruno CERABOLINI: Storia del popolamento vegetale nelle Alpi

Como

Venerdì 30 maggio (ore 9-11):

Luigina VEZZOLI : La montagna che cresce: storie di vulcani.

Venerdì 6 giugno (ore 14-16):

Alessandro MICHETTI: Storia della Montagna e storia sismica: l'evoluzione del paesaggio recente nella catena Appenninica.

Lunedì 9 giugno (ore 14-16):

Carlo DOSSI e Andrea POZZI: Laghi e ghiacciai per lo studio dell'inquinamento storico e recente in alta montagna

Venerdì 13 giugno (ore 9-11):

Francesco Paolo CAMPIONE: I belli e i brutti. Maschere e mascheramento nei carnevali alpini

Per eventuali ulteriori informazioni sul corso è possibile contattare:

prof. Ezio Vaccari

0332 218940 348 4964372

E-mail ezio.vaccari@uninsubria.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA



CORSO DI STORIA DELLA MONTAGNA, a.a. 2002-2003
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (sede di Varese)
Corso di Laurea in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali

**PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA**

a cura di Ezio Vaccari e Silvana Martin

Martedì 13 maggio (Aula Magna, Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, via Dunant 3, ore 18)

Il paesaggio montano e l'estetica del sublime

Luigi ZANZI (Università di Pavia)

Marcella SCHMIDT DI FRIEDBERG (Università di Milano Bicocca)

Mercoledì 14 maggio (Aula Magna, Università dell'Insubria, via Ravasi 3, ore 18)

La nascita delle montagne: lo sviluppo storico della tettonica sperimentale e le "antiche dispute" sulle Alpi dell'Insubria

Giorgio RANALLI (Carleton University, Ottawa, Canada)

Luigi ZANZI (Università di Pavia)

Lunedì 19 maggio (Aula Magna, Università dell'Insubria, via Ravasi 3, ore 21)

Le Dolomiti tra geologia e sesto grado superiore

Alfonso BOSELLINI (Università di Ferrara)

Giorgio REDAELLI (Club Alpino Accademico Italiano / Gruppo Ragni di Lecco)

Mercoledì 28 maggio (Aula Magna, Università dell'Insubria, via Ravasi 3, ore 21)

Storie di montagne tra alpinismo e ricerca scientifica: dalla Patagonia al Caucaso

Silvia METZELTIN (Club Alpino Accademico Italiano / Università dell'Insubria)

Alessandro CAPORALI (Università di Padova)

Giovedì 5 giugno (Aula Magna, Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, via Dunant 3, ore 18)

Itinerari storico scientifici nella montagna alpina: geografie di viaggi e geografia medica

Marco CUAZ (Università della Valle d'Aosta)

Giuseppe ARMOCIDA (Università dell'Insubria)

Martedì 10 giugno (Aula Magna, Università dell'Insubria, via Ravasi 3, ore 21)

Alpinismo e protezione: aspetti storici dell'evoluzione del soccorso alpino e la questione della sicurezza alle origini del free-climbing

Armando POLI (Presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)

Franco PERLOTTO (Ambasciata Italiana, Brasilia / Centro Servizi Le Guide)

Giovedì 19 giugno (Aula Magna, Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale, via Dunant 3, ore 18)

Documenti di una lunga storia: il patrimonio paleontologico della montagna lombarda e delle Alpi trentine.

Andrea TINTORI (Università di Milano)

Marco AVANZINI (Museo Tridentino di Storia Naturale)



Questo libro è la tappa di un lungo percorso, costruito dalla collaborazione tra due mondi: quello della montagna rappresentato dal Cai, quello dell'handicap rappresentato dall'Associazione Progresso Ciechi Onlus. Una collaborazione che rappresenta uno dei tanti nodi della rete di solidarietà che sta nascendo nel Club Alpino Italiano rivelando agli alpinisti un modo diverso di andare in montagna, trovando e scoprendo la ricchezza umana e morale di "compagni di cordata" differenti dimostrando e capendo che molte barriere si possono, e si devono, abbattere. La nascita di questo libro non sarebbe stata possibile se, assieme alle conoscenze tecniche, non fosse stata presente l'attenzione e la sensibilità di molti: dalla Provincia Autonoma di Trento, all'Istituto Nazionale Ricerca scientifica e tecnologica della Montagna, dal mondo dell'informazione agli Accompagnatori d'Escursionismo. A tutti un ringraziamento. Un grazie particolare agli amici della Commissione Regionale d'Escursionismo del CAI e al suo presidente, Luigi Cavallaro. Oltre a coordinare il lavoro di ricerca e stesura degli itinerari, non è mai mancata la loro vicinanza e disponibilità nei momenti delle uscite e degli accompagnamenti. Mi auguro che questo lavoro possa essere stimolo per altre iniziative non solo a livello regionale, e concludo con l'affermare che il Convegno Cai del Trentino Alto Adige è oggi orgoglioso di essere stato parte di questa realizzazione che corona, in modo degno, la conclusione dell'Anno Internazionale delle Montagne. Franco Giacomoni Presidente Convegno Cai Trentino Alto Adige



**ASSOCIAZIONE
PROGRESSO
CIECHI**

CENTRO D'INFORMATICA - STAMPERIA BRAILLE

GUIDA ESCURSIONISTICA per non vedenti

I.N.R.M.

Istituto Nazionale Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna

molte barriere si possono, e si devono, abbattere. La nascita di questo libro non sarebbe stata possibile se, assieme alle conoscenze tecniche, non fosse stata presente l'attenzione e la sensibilità di molti: dalla Provincia Autonoma di Trento, all'Istituto Nazionale Ricerca scientifica e tecnologica della Montagna, dal mondo dell'informazione agli Accompagnatori d'Escursionismo. A tutti un ringraziamento. Un grazie particolare agli amici della Commissione Regionale d'Escursionismo del CAI e al suo presidente, Luigi Cavallaro. Oltre a coordinare il lavoro di ricerca e stesura degli itinerari, non è mai mancata la loro vicinanza e disponibilità nei momenti delle uscite e degli accompagnamenti. Mi auguro che questo lavoro possa essere stimolo per altre iniziative non solo a livello regionale, e concludo con l'affermare che il Convegno Cai del Trentino Alto Adige è oggi orgoglioso di essere stato parte di questa realizzazione che corona, in modo degno, la conclusione dell'Anno Internazionale delle Montagne. Franco Giacomoni Presidente Convegno Cai Trentino Alto Adige

In sezione è presente una copia del volume



gruppo speleo

Riflessioni di un "vecchio" speleologo

Sin dall'età di 17 anni sono stato appassionato ed affascinato dalla speleologia, parola che incuteva timore solo a nominarla. Ero talmente interessato che fui tentato di iscrivermi a qualcosa che somigliava ad un corso di speleologia del giorno d'oggi. Qualcosa non andò per il verso giusto: leggasi la non autorizzazione alla firma (in quanto minorenni) da parte della mia premurosa e ansiosa mamma. Stop, chiuso

l'argomento.

Fine della scuola media superiore, diploma, lavoro poi la famiglia. Ma la brace continua a covare sotto la cenere.

Passano 30 anni. L'argomento rimane sempre affascinante, mi documento a più non posso, così sicuramente non rischio niente (sempre per la mia mamma ed ora anche per la mia gentile consorte).

Sorge l'anno 1998 e decido, costi quel che costi, di iscrivermi al corso, nonostante la non più giovane età. Leggo del nuovo corso.

Corso di introduzione alla speleologia

Informiamo tutti gli interessati che il "Corso di introduzione alla speleologia" non è iniziato come previsto in Marzo, ma è stato rinviato in data da definirsi, presumibilmente nel mese di Settembre 2003.

Il Consiglio Direttivo



La mitica Marelli

Fin qui tutto bene salvo un po' di incredulità e t e n e r o compatimento da parte di qualcuno (sono il "pensionato"). Intervallate alle lezioni teoriche ci sono quelle pratiche: si incomincia con la grotta del Frassino, poi palestra di roccia, poi la grotta Tacchi, poi è prevista l'uscita

alla mitica Marelli, la "Marelli". Do un'occhiata al rilievo e mi spavento, ho una fase di rigetto e decido di mollare tutto. Riporto in sede l'attrezzatura ma accade quello che non avevo previsto: sono in parecchi quelli che mi incoraggiano, danno la loro disponibilità ad aiutarmi. Torno sulle mie decisioni. La domenica dopo mi aspetta la Marelli. Non sto a raccontarvi tutta la giornata ma, va tutto bene, siamo andati fino alla Sala delle Stalattiti (- 250 mt.). Tanta fatica ma, tanta, tanta soddisfazione. Qui termino, non vi voglio trattenere un minuto di più, ma, per inciso, vi comunico che più avanti, sempre in Marelli sono arrivato più giù, fino al Ciclope (- 389 mt.) e ritorno.

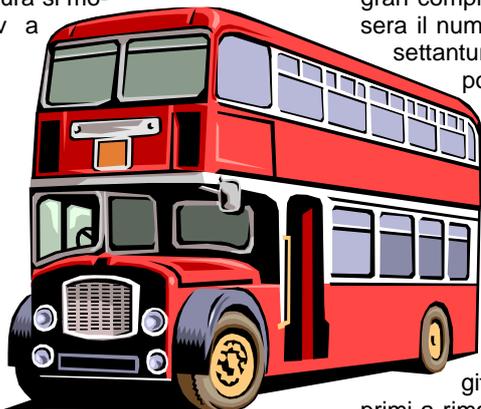
Gruppo senior



La pagina di DvV

Le avventure del Gruppo Senior durante marzo si sono svolte sotto il segno dell'abbondanza. Tre gite sono state organizzate e portate a buon fine. La prima ha avuto luogo presso il Lago di Lecco, lungo l'antica strada del Viandante con partenza da Fiumelatte e arrivo a Dervio. Si trattava di una traversata e di conseguenza l'impiego del pullman come mezzo di trasporto era obbligatorio. L'uso del pullman porta sempre il leggero timore di non arrivare ad un numero di iscrizioni sufficiente per chiudere i conti finanziari. Si vuole almeno una trentina di partecipanti. Questa volta, la paura si mo-

s t r a v a



completamente infondata, anzi. Settantadue senior si sono iscritti, un afflusso travolgente mai visto prima. In tutta fretta era organizzato un secondo pullman e tutti i candidati potevano partecipare. A Fiumelatte ancora due gitanti si aggiunsero al folto gruppo, il nostro amico Aldo da Monza con un compagno, che hanno funzionato come assistenti-capi guida in sostegno di Giulio. La gita era bella, il tempo splendido, insomma un gran successo. L'unica pecca è da imputare al sottoscritto, che aveva sottovalutato il costo dell'escursione, così la somma da pagare superava abbondantemente quella annunciata nel notiziario. Mi vergogno profondamente e prometto di migliorarmi. La gita successiva si svolgeva in una zona del vicino Ticino, nell'immediata vicinanza di due grandi centri commerciali, la Serfontana e la Breggia. Siamo proprio passati in mezzo tra questi due centri e, sotto la guida di Enrico e

Alessandro, abbiamo visitato il parco delle gole della Breggia. Eravamo in quarantaquattro e più di quaranta partecipanti non conoscevano questo bel posto a meno di un mezz'ora da casa nostra, una gradita rivelazione. A Castel San Pietro abbiamo (con l'aiuto del locale poliziotto) mobilitato due abili guide per la visita di due belle chiese. Soprattutto la Chiesa Rossa, un edificio dal 1345 con magnifici affreschi ben restaurati, era affascinante. L'ultima gita del mese, il 20 marzo, è stata in Liguria, la traversata da Camogli a Portofino con sosta e pranzo al santuario di San Fruttuoso. Anche quest'escursione è stata programmata in pullman e, sorpresa, sorpresa, anche questa volta l'affluenza era grandissima. In meno di un mezz'ora il pullman era a gran completo e alla fine di martedì sera il numero di iscritti era salito a settantuno. Purtroppo, non era

possibile organizzare un secondo mezzo e diciassette senior furono condannati a star a casa. Peccato, ma niente da fare. In casi del genere si applica il principio "chi tardi arriva, male alloggia", però con una sola eccezione: quando una gita è sovrappopolata, i primi a rimanere a casa devono essere quelli che non sono soci del CAI. Non si può escludere soci che partecipano regolarmente alle nostre gite e portare gente che viene magari solo una volta. Al momento dell'iscrizione bisogna avvertire i non-soci di questa priorità e disporre per tutti gli iscritti di un recapito telefonico. La camminata è stata un pieno successo, sebbene non tutti i partecipanti abbiano fatto l'intero tragitto a piedi. Silvio, e con lui una quindicina di gitanti, ha preferito viaggiare per mare da S. Fruttuoso a Portofino, accorciando la lunghezza della camminata e diminuendo la fatica. Questo potrebbe essere un modo di esaudire la sua preghiera di un escursionista....

Daniel

PROGRAMMA GITE

9° GITA – Giovedì 8 maggio Monte Due Mani (1667 m) (LC)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,15, partenza ore 6,30, rientro previsto

ore 19,30. *Fermate:* Ferrovie Nord ore 6,40, Cimitero Belforte ore 6,45. *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita 1000 m, discesa 887 m *Tempo di percorrenza:* Salita ore 3,30, discesa ore 2,30

Accompagnatore: Carlo Larroux *Quota indicativa:* € 14 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Como, Lecco, Ballabio *Itinerario:* Da Ballabio inferiore (667 m) si prende, a destra, la Via Valderia che va presto restringendosi salendo rapidamente fino a diventare, dopo un cascinale, una mulattiera. Si lascia a destra un guado e si continua lungo la sponda sinistra del torrente che scende dalla val Gerola. Dopo 10 minuti di mulattiera, guadato il torrente a valle di una cascata, ci si porta sul versante opposto della val Gerola e si continua a mezza costa nel bosco. Si superano le cascine Vaccaron (938 m) si arriva sul bordo della val Tresonzo e si prosegue per la conca di Bongio. Se ne rimonta il fondo ripido fino a sboccare sull'ampia insellatura della cresta meridionale del Monte Due Mani (1400 m). Si prosegue lungo la dorsale della cresta, si risale un ripido tratto erboso, in vista della caratteristica cupola del bivacco. Qualche spuntone di roccia costringe a brevi arrampicate, altri possono essere aggirati procedendo per tracce di sentiero e cengette, fin quando si arriva ad una sella erbosa. Si oltrepassano, aggirandoli a sinistra, altri torrioni e roccioni che sbarrano il percorso e si arriva alla sella del Colmalone (1630 m) e alla vetta. Il ritorno è previsto per la val Desio scendendo alle baite di Desio (1276 m) alla Casc. Mezzacca (998 m) e, per comoda strada silvo-pastorale alle Casere di Maggio (780 m) comune di Cremeno.

Da guida T.C.I. Grigne e Resegone.

.10° GITA – Giovedì 15 maggio Capanna Brogoldone (1910 m) da Giova (Ticino)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 circa. *Fermate:* Ferrovia Nord ore 7,10 *Mezzo di trasporto:* Auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 910 m *Tempo di percorrenza:* Salita 2,30 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori:* Rino Colognese *Quota indicativa:* € 9 (da verificare sul base del chilometraggio)



Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, Gaggiolo, autostrada fino a Bellinzona-Nord, Lumino, San Vittore, Giova
Itinerario: Da Giova (1000 m) si passa sui Monti di San Vittore, via le località Prepiano ed Alpe di Martum e si raggiunge la Capanna Brogoldone situata su un terrazzo panoramico in cima alla Valle di Lumino. Costruzione in muratura edificata nel 1939, riattata nel 1995/97, inaugurata nel 1998. Possibilità di consumare pasti preparati dal guardiano.

11ª GITA – Sabato 17 maggio Notturmo al Forte Orino (1139 m)

Mezzo di trasporto: Auto proprie

Ritrovo: Pensione Irma ore 20,00, partenza ore 20,15, rientro previsto ore 24,00
Dislivello: Salita e discesa 140 m
Tempo di percorrenza: Salita e discesa ore 1,30
Difficoltà: Tutti
Accompagnatori: Alberto Alliaud, Antonio Farè

Descrizione itinerario

Tradizionale gita al chiaro di luna lungo la strada sterrata che porta al Forte Orino. Confidiamo in una serata di cielo sereno che ci permetterà di godere della magnifica visione notturna del Varesotto e di gustare un buon vin brulé offerto dal Gruppo Senior. Iscrizioni possibili sino alla sera di venerdì 16 maggio in sede.

12ª GITA - Giovedì 22 maggio

Oasi Zegna (Trivero) - Monte Rubello (Sentiero di S. Bernardo) (Biellesse)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 18 circa. *Fermate:* Ferrovie Nord, ore 7,40, Albizzate (ingresso autostrada) ore 7,50
Mezzi di trasporto: Pullman. *Difficoltà:* E. *Dislivello:* Salita e discesa 700 m. *Tempo di percorrenza:* Totale circa 4 ore
Quota indicativa: € 13 (stimato, da verificare) *Accompagnatore:* Alberto Ottolina

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese, autostrada A8 e A26, direzione Alessandria, Romagnano, Borgosesia, Trivero. *Itinerario:* Il percorso si svolge nell'oasi naturalistica Zegna e presenta un interesse storico, giungendo al Monte Rubello ove nel 1307 le truppe dei Novaresi e del Conte di Biandrate sconfissero l'eretico Frà

Dolcino. Il tragitto è anche interessante dal lato naturalistico attraversando una zona particolarmente ricca di rododendri. Si parte da Trivero nei pressi del Centro Zegna percorrendo una rampa a gradoni, si attraversa il villaggio residenziale e si prende una mulattiera che attraverso un bosco di castagni giunge alla località Bellavista. Traversata la SS 232 si sale per una carrareccia tra conifere alla località Caulera. Di qui occorre seguire per circa 500 m la SS fino alla località Tre Pisse ove si riprende un sentiero che giunge al piazzale di Stavello. Salendo verso ovest si lascia a destra la Baita

ore 19,30 *Fermate:* Ferrovie Nord, ore 6,10, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,20
Mezzo di trasporto: Pullman *Quota indicativa:* € 15 (stimato, da verificare)

Accompagnatore: Alberto Alliaud

**14ª GITA – Giovedì 5 giugno
Laghi di Trivera (2144 m) (Val Antrona)**
Ritrovo: Piazzale Foresio ore 6,15, partenza ore 6,30, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Ferrovie Nord ore 6,40
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Dislivello: Salita e discesa 854 m
Tempo di percorrenza: Salita ore 3,00, discesa ore 2,30

Accompagnatori: Giovanni & Carlo - CAI Luino
Quota indicativa: € 14 (stimato, da verificare)

Descrizione itinerario

La località di partenza è la strada per Campliccioli (1290 m). Dal centro dell'abitato di Antronapiana, sulla Sx, si diparte una stradina dell'ENEL che conduce al lago di Campliccioli. In cima ai tornanti, circa 50 m dopo l'ultimo, quando la strada diventa pianeggiante si incontra il cartello indicatore su tavoletta di legno per i Laghi di Trivera (segnavia a banda gialla). Il sentiero sale piuttosto ripido con veloci tornanti nel bosco di conifere per passare alcuni ruderi ed uscire in alto sui prati dell'Alpe Crevaloscia (1474 m). Il sentiero si alza quindi a Sx al margine di un valloncetto per poi attraversarlo, guardando il torrente sui sassi, e risalire rapidamente sulla sponda opposta. Si traversa a mezza costa per raggiungere alcuni prati con

una baita e, dopo averli attraversati in falsopiano, si sale il ripido costolone erboso per arrivare all'Alpe Colmigia (1583 m). Il sentiero sale quindi a Dx di un costolone per entrare in un vallone, lo risale rapidamente in un canale e quindi lo attraversa salendo diagonalmente fin sotto la parete rocciosa. Inizia una lunga traversata a Sx per portarsi, tra rocce e sassi, all'ampia sella (2120 m) che permette di accedere alla conca detritica dei laghetti. Dalla sella si scende per magredi al Lago inferiore di Trivera e lo si aggira a Sx sulla morena. Seguendo gli ometti, si sale a Dx della grande di-

X° raduno Regionale dei Gruppi Anziani Lombardi

Il CAI, Gruppo Anziani di Lovere, organizza il decimo raduno Regionale dei Gruppi Anziani Lombardi il mercoledì 28 maggio all'Altopiano di Bossico, suggestivo balcone sulle valli Canonica, Cavallina, Borlezza e sul Lago d'Isèo, con il seguente programma: - Arrivo a Bossico tra le 7,30 e le 8,30, accoglienza e ristoro in Piazza S. Pietro, partenza dei Gruppi per quattro percorsi diversi, a scelta - Colle S. Fermo-Monte Colombina, dislivello 600 m, ore 3 A.R. - Pernedio - Sentiero dei Cavalli, dislivello 330 m, ore 2 A.R. Altopiano, percorso panoramico ville Quattro Venti- Caprera -Aventino, dislivello 150 m, ore 2,00 A.R. Passeggiata panoramica intorno al paese

Ore 12,00 Nella Chiesa Parrocchiale, saluto delle autorità e S. Messa.

Ore 13,00 Pranzo presso i cinque ristoranti locali a € 9 con piatti tipici: Casoncelli alla Bergamasca e risotto ai funghi-specialità carni diverse-1/4 vino - acqua - caffè

Ore 15,00 Ritrovo nell'anfiteatro dietro il Municipio, premiazione dei gruppi, canti con la partecipazione del Gruppo Folcloristico di Bossico

Ore 17,30-18,00 Partenza dei pulmann Il pranzo dovrà essere prenotato entro il 21 maggio. Essendo il Gruppo di Lovere uno dei più anziani e attivi della Lombardia, riteniamo molto opportuno che la partecipazione dei soci sia il più possibile ampia e calorosa.

Scouts e poi, per bosco misto, si giunge alla carrareccia che porta in breve alla Cappelletta eretta dai triveresi in onore di S. Bernardo da Mentone per essere scampati alla battaglia sopra ricordata. La Cappella fu più volte danneggiata e restaurata: il CAI di Trivero vi ha posto una lapide a ricordo dei suoi soci caduti in montagna. Con condizioni atmosferiche favorevoli, dal santuario si gode una splendida vista sull'arco alpino dal Viso al Rosa e all'Adamello e sulla pianura piemontese.

**13ª GITA - Mercoledì 28 maggio
Decimo Raduno Regionale Soci Anziani CAI Lombardia,** Bossico (Bergamo)
Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 5,45, partenza ore 6,00, rientro previsto



Marco Roncaglioni Guida alpina

Con le guide alpine

Claudio Schranz - Aldo Del Pedro Pera – Giorgio Giudici



PERU'

TREKKING NEL HUAYHUASH

Zona molto meno frequentata della cordillera Blanca, la cordillera del Huayhuash permette numerosi ed interessanti trekking che permettono di vivere e provare forti sensazioni, dal senso di libertà che le ampie e selvagge vallate trasmettono, al contatto con le popolazioni locali dedite all'agricoltura ed all'allevamento, dai grandi e piccoli laghi che si possono ammirare alla sua catena di imponenti montagne molte delle quali superano i seimila metri. E' prevista una variante alpinistica con la salita al Nevado Puscanturpa (m.5442) e l'estensione del viaggio a Machu Picchu.

28/06 – Partenza da Milano
ed arrivo a Lima

29/06 – Giornata a Lima

30/06 – Lima – Huaraz

1/07 – Giornata Huaraz

2/07 – Huaraz – Chiquian – Llamac

3/07 – Llamac – Cuartel Huayi

4/07 – Cuartel Huayi – Mitu Cocha

5/07 – Mitu Cocha – Caruacocha

6/07 – Caruacocha

7/07 – Caruacocha – Huayhuash

8/07 – Huayhuash - Viconga

9/07 – Viconga

10/07 – Viconga - Cajatambo

11/07 – Cajatambo - Lima

12/07 – Giornata a Lima

13/07 – Partenza da Lima

14/07 – Arrivo a Milano



Puscanturpa

importante

Programmi

Gli itinerari proposti e le relative indicazioni sulle tappe e sulla loro durata sono da intendersi indicativi in quanto potranno essere oggetto di variazioni e/o modifiche in considerazione sia delle mutabili condizioni atmosferiche sia per decisioni delle guide atte a garantire la massima sicurezza ai partecipanti.

Considerazioni

Visto le caratteristiche dei viaggi proposti che tendono a privilegiare l'aspetto escursionistico ed alpinistico piuttosto che quello turistico vero e proprio è necessario da parte dei partecipanti un certo spirito di adattamento per superare i disagi del camminare, del vivere all'aria aperta, del dormire in tenda e della prolungata convivenza con i compagni d'avventura.



Puscanturpa- cima

Per ulteriori informazioni
sui programmi o iscrizioni:

Marco Roncaglioni

via Montecristo,2

21014 Laveno M. (VA)

tel. 0332/669101

339/3997366





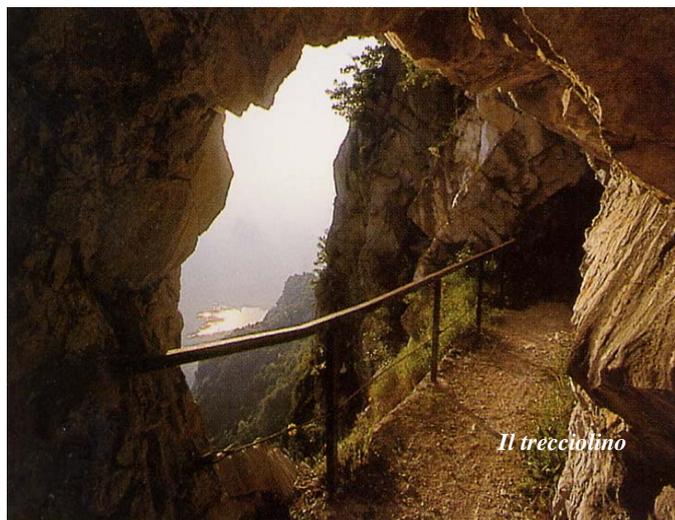
Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

Domenica 18 maggio. Val Codera da Novate M.

Partenza: ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 13,00 – non Soci € 15. Dalla quota è esclusa l'assicurazione. Per questa la quota aggiuntiva è di € 2,50.

Itinerario: da Novate Mezzola (m.215), si raggiunge la frazione Mezzol Piano (m.316), dove dopo



Il trecciolino

aver riempito le borracce alla fontanella, inizia il sentiero che si inerpica subito ripido, con dei gradoni di granito sulla costa boscosa dei versanti che precipitano sulla Val Chiavenna. Dopo circa 1ora di faticosa salita si fuoriesce dal bosco nei pressi delle baite di Avade (m.800), dove la vista si allarga sulla piana sottostante e sul monte Legnone, mentre la val Codera appare verde e selvaggia con l'abitato di Codera immerso nella vegetazione, che si raggiunge in 30 minuti con un percorso rilassante che alterna saliscendi a stupende aeree cenge (m.825). Una sosta per girovagare per questo borgo antico, si prosegue attraverso pascoli in leggera salita tenendo sempre la sinistra della valle fino ad arrivare alle baite di Saline (m.1045), ore 0,40. Il ritorno a Novate Mezzola avviene passando per il famoso "Trecciolino" antico percorso sul quale correvano i binari per i vagoncini di servizio durante la costruzione della piccola diga, situata poco prima di Codera (ore 2). dislivello: in salita e discesa m.830.

Domenica 1 giugno. Monte Corno Stella da Foppolo

Partenza: ore 6.30 dal p.le Iper Gbianchi. Quote Soci € 16,00 – non Soci € 18,00. Dalla quota è esclusa l'assicurazione. Per questa la quota aggiuntiva è di € 2,50.

Itinerario: il Corno Stella (m.2620), classica vetta delle Orobie, è posto all'incirca alla

metà del Gruppo Centrale e gode di una vista di eccezionale bellezza e

grandiosità. La cima viene generalmente raggiunta da Foppolo (m.1510), a piedi o più facilmente sfruttando la seggiovia che dal piazzale degli alberghi sale sulla costa del Monte Bello (m.2100). Dal piazzale degli alberghi si sale verso Est lungo la dorsale erbosa del Monte Bello fino al pianoro della 4° baita, poi a zig - zag per sentiero si

raggiunge la costa del Monte Bello (1 ora), dove arriva anche la seggiovia (m.2100). Da qui è visibile per la prima volta la cima del Corno Stella. Un bel sentiero sulla Val di Carisole costeggia tutto il ripido versante Sud - Est del Monte Bello e con qualche tornante sale alla foce del lago Moro (m.2235), in amenissima posizione e incastonato nella conca sotto il Passo di Valcervia. Si attraversa lo sbocco del lago e ci si innalza lungamente su bel sentiero, tracciato nel 1875. Dopo un tratto cosparso di massi fa seguito un lievissimo pianoro indi si alza alquanto ripido fino a raggiungere la cresta terminale assai esposta. In seguito il sentiero, abbandonata la cresta, si sposta di nuovo sul versante meridionale, percorre una stretta cengia erbosa, sale a stretti zig - zag e tocca la vetta (ore 2). Ampio il panorama sulle Alpi Orobie, sul Digrazia e Bernina, più lontane la pianura padana e i monti dell' Oberland Bernese. Per la discesa si segue lo stesso percorso (ore 2.30). - dislivello in salita e



Lago Moro e Corno Stella